

comuni i quali si trovano ancora oggi nella impossibilità di avere l'assistenza medica. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Borromeo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra sulla restrittiva ed ingiusta interpretazione ed esecuzione del decreto-legge del maggio 1918, col quale si istituì il grado di tenente colonnello per gli ufficiali medici di complemento, da conferirsi per anzianità. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pietravalle ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere quali ragioni impediscono di restituire subito alle loro famiglie, delle terre liberate, quei soldati (fino alla classe 1896) che hanno ottenuto l'esonero agricolo: e se non stimi opportuno di concedere quanto prima l'esonero agricolo a quei militari di qualunque classe e delle terre liberate che nella propria famiglia non abbiano alcuno che li sostituisca nel riprendere la lavorazione dei campi e la vita civile. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Hierschel ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio ed il ministro della guerra, per sapere se non credano disporre provvedimenti solleciti in favore degli ufficiali di complemento, artefici tra i più efficaci della nostra vittoria, sia trattendone sotto le armi quanti, avendone il merito, lo chiederanno; sia se liberi professionisti, utilizzandone l'opera come regi commissari e nei pubblici lavori da eseguirsi; sia ammettendoli a speciali concorsi nelle amministrazioni dello Stato, ponendo tra i titoli per l'ammissione al concorso lo esercizio professionale prima della guerra. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Chimienti, Belotti, De Capitani, Venino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per conoscere le ragioni per le quali la Direzione generale delle ferrovie dello Stato, mentre per tutte le altre linee ferroviarie del Lazio ha notevolmente aumentate le coppie giornaliere dei treni viaggiatori, persiste, contrariamente alle più elementari norme di giustizia distributiva, e

alle promesse e agli affidamenti dati, a mantenere la linea Roma-Anzio con sole due coppie di treni, con evidente gravissimo danno di quelle patriottiche popolazioni che per solo spirito di disciplina hanno fin qui tollerato il vergognoso disservizio ferroviario, e l'indegno abbandono in cui è, da quattro lunghissimi anni, lasciata quella linea, che pur rappresenta, o dovrebbe rappresentare, la più breve e più diretta comunicazione della capitale col mare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Valenzani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non creda utilizzare ai fini dell'assistenza sociale e specie dell'infanzia abbandonata i Comitati di assistenza civile che tanti eminenti servizi hanno reso al mantenimento della compagine nazionale durante la guerra e che sono stati tra i fattori più efficaci della nostra vittoria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Chimienti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per sapere perchè l'articolo 1° dell'ordine del giorno del Corpo Reale equipaggi del 23 gennaio 1919 non viene applicato ai già licenziati dagli Istituti nautici col vecchio ordinamento, i quali licenziati per disposizione ministeriale sono stati iscritti al 3° corso d'Istituto secondo il nuovo ordinamento, e sono ora dei veri e propri alunni di 3° corso. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Scialoja ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se - nella imminenza del centenario di Leonardo da Vinci che ricorrerà nel prossimo maggio - voglia far pratiche presso il Governo francese per ottenere la restituzione alla Biblioteca Ambrosiana di Milano dei manoscritti Vinciani tuttora trattenuti presso l'Istituto di Francia dall'epoca delle razzie napoleoniche.

« Marangoni ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il Governo e per esso il ministro dell'assistenza militare e pensioni di guerra, sulla necessità e sulla urgenza di provvedere all'interesse delle madri dei caduti i quali